

Rucello” Premio “Olimpico” premio ETI; nel 2006 per lo spettacolo *Il grigio* vince il premio “Persefone d’oro”, premio speciale della critica; nel 2012 il Premio Ubu come miglior attore non protagonista per il ruolo di Slift in *Santa Giovanna dei Macelli* di B. Brecht con la regia di Luca Ronconi. Ha all’attivo numerose interpretazioni come attore di cinema, teatro e televisione. In teatro la più recente prova magistrale di interpretazione e regia è l’allestimento *Natale in Casa Cupiello* di Eduardo De Filippo, un assolo di grande intensità e potenza, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano (stagione 2012/2013).

Russo Alesi ha illustrato la genesi e le caratteristiche di questo singolare allestimento in una coinvolgente lezione-spettacolo (*Suite per Eduardo. Rileggere “Natale in Casa Cupiello”*), che si è svolta presso il Teatro d’Ateneo dell’Università degli Studi di Salerno (Campus di Fisciano, 15 maggio 2014). L’evento, coordinato da Antonia Lezza, si inserisce nel progetto *I giorni e le notti: l’Arte di Eduardo*.

Sito del mese <http://www.siadteatro.it/> È il sito ufficiale della “Società Italiana Autori Drammatici - S.I.A.D.” (presidente Mario Lunetta).

L’attività dell’associazione è iniziata nel 1947 come Ente Morale voluto dalla presidenza del Consiglio attraverso un decreto firmato dall’allora presidente Alcide De Gasperi: essa rimane l’unico ente a sostegno degli autori. La HomePage del sito, dalla grafica sobria e fortemente comunicativa, presenta in alto il menu di navigazione: *Home, Storia, Rivista, Eventi, Pubblicazioni, Autori, Link, Contatti*. Degno di nota il link *Rivista*, che ospita i fascicoli del mensile “Ridotto” (direzione Maricla Boggio) dall’anno 2007 fino ad oggi.

Segnalati da voi Antonio Grieco (socio onorario della nostra Associazione) segnala la recensione di Luca Rossomando al volume di Gennaro Di Vaio su **Neiwiller** (*Neiwiller, un poeta per amico*, Alessandro Polidoro editore, 2014), pubblicata sul periodico «napolimonitor.it»: <http://napolimonitor.it/2014/04/21/25376/antonio-neiwiller-venti-anni-dopo.html>

Abbonati al Centro Studi sul Teatro Napoletano, Meridionale ed Europeo
via Matteo Schilizzi, 16 - 80133 Napoli
C/C n. 17215807
IBAN IT34 B076 0103 4000 0001 7215 807
Quota Associativa: 30,00 euro (studenti 15,00 euro)

Per informazioni
Segreteria: 328 4354011 - 338 6849257
E-mail: centrostuditeatro@virgilio.it
www.centrostuditeatro.it

Design: Francesco Cianciulli

Il *Notiziario* è il periodico
di cultura teatrale a cura di
centro studi sul
TEATRO
napoletano, meridionale ed europeo.

Cari Soci,

come è già stato annunciato attraverso i nostri comunicati, nei mesi di febbraio e marzo, presso la sede dell’Associazione, il drammaturgo Enzo Moscato ha tenuto un ciclo di quattro seminari, dal titolo *La Storia come Soggetto e Oggetto della rappresentazione teatrale*. Hanno partecipato tra gli altri alcuni giovani studenti grazie ai cinque premi di studio offerti dall’Associazione “Lorenzo & Amelia per i ragazzi”.

Nel mese di marzo si sono svolti due incontri con gli attori della Compagnia che ha messo in scena *Circo Equestre Sgueglia* di Raffaele Viviani con la regia di Alfredo Arias: sabato 1 marzo, presso la sede della nostra Associazione, con i critici teatrali del web, coordinati da me, in occasione delle repliche al Teatro San Ferdinando di Napoli; martedì 18 marzo, presso il Teatro Argentina di Roma, con l’intervento di Valentina Venturini (Università Roma Tre), coordinati da me, in occasione delle repliche romane.

Anche quest’anno la nostra Associazione ha partecipato al “Maggio Libri 2014”, organizzato dall’Assessorato alla cultura del Comune

di Solofra, con l'evento *Leggere Eduardo...*, letture di Antonio Casagrande (Complesso monumentale Santa Chiara, Sala Archi - Biblioteca Comunale "R. Serra", 31 maggio 2014).

Cordialmente,

Il Presidente
Antonia Lezza

Mostre

Napoli: fino al 22 giugno 2014, presso il Museo Duca di Martina in Villa Floridiana, è visitabile la mostra *Ceramiche di Lino Fiorito*. Trentuno lavori che "incontrano" la preziosa collezione di ceramiche del Museo Duca di Martina, nelle vetrine che accolgono la raccolta di Placido de Sangro, duca di Martina – una delle maggiori collezioni italiane di arti decorative, composta da circa settemila opere di manifattura occidentale e orientale, databili dal XII al XIX secolo – Lino Fiorito, scenografo, pittore, disegnatore, ha deciso di montare la sua mostra Ceramiche: una esposizione pensata e realizzata come una vera e propria installazione in cui la collezione permanente diventa parte del dialogo tra i linguaggi, proprio dell'arte contemporanea. Per info: www.polomusealenapoli.beniculturali.it/mostre.asp

Parigi: fino al 17 agosto 2014, presso Le Petit Palais, è visitabile la mostra *Paris 1900, la ville spectacle*. La mostra fa rivivere il periodo glorioso in cui la capitale francese accolse l'esposizione universale che inaugurò il XX secolo. Per info: www.petitpalais.paris.fr

Milano: fino al 14 settembre 2014, presso il Palazzo Morignia - Museo del Risorgimento, è visitabile la mostra *La Nebbiosa. Lo sguardo di Pasolini su una Milano ormai scomparsa*. L'esposizione prende il nome da una sceneggiatura scritta da Pasolini nel 1959 e che non divenne mai un film. Divisa in due sezioni temporali la mostra è un omaggio al progetto di Pasolini: attraverso fotografie d'autore e scatti d'epoca si tenta di esplorare i luoghi che avrebbero dovuto rappresentare Milano nel film *La Nebbiosa*. Per info: www.civicheraccoltestoriche.mi.it/

Torino: fino al 5 ottobre 2014, presso il Palazzo Madama, è visitabile la mostra *Tina Modotti. Perché non muore il fuoco*. Attrice, modella e musa di poeti e fotografi; fotografa ella stessa in un Messico in rivoluzione, la mostra ricostruisce la straordinaria e concitata esistenza della Modotti, attraverso una serie di ritratti e di foto eseguite da amici e fotografi che tracciano un profilo del personaggio Modotti. Per info: www.palazzomadamatorino.it

Genova: dal 3 giugno 2014, presso il Museo Luzzati a Porta Siberia, è visitabile la mostra *Emanuele Luzzati. "La donna serpente", in occasione del compleanno di Emanuele Luzzati*. Spettacolo messo in scena nel 1979 al Teatro Stabile di Genova, per la regia di Egisto Marcucci, *La donna serpente* (sul testo di Carlo Gozzi del 1763) diventa subito un enorme successo anche grazie al lavoro di Luzzati che ne firma scene e costumi; riallestito negli anni '90 da Massimo Chiesa vanta centinaia di repliche e una tournée a livello mondiale. *La donna serpente* divenne poi anche un film d'animazione e un libro. La mostra allestita presso il Museo Luzzati comprende bozzetti, documenti e tavole originali delle scene e dei costumi dello spettacolo, del film d'animazione e del libro di illustrazione. Per info: www.museoluzzati.it

Editoria

Gianni Cicali, *L'Invenzione crucis nel teatro rinascimentale fiorentino. Una leggenda tra spettacolo, antisemitismo e propaganda*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2012;

Eleonora de Conciliis, *Che cosa significa insegnare?*, Napoli, Cronopio, 2014; **Carlo Gozzi**, *Ragionamento ingenuo. Dai "preamboli" all'«Appendice»*. *Scritti di teoria teatrale*, a cura

qual è l'Arco catalano di Palazzo Pinto a Salerno, con sottofondo di musiche tunisine e berbere tradizionali. Una formula vincente a giudicare dalle presenze registrate nonostante la brevità della manifestazione – più di 750 visitatori in due giorni e mezzo di esposizione – che hanno potuto anche prendere visione delle assonanze esistenti tra la produzione salernitana e quella tunisina grazie alla presenza delle opere di quattro ceramisti salernitani, Daria Scottò e Danilo Mariani, Carmine Sorrentino e Maria Rosaria D'Alessandro. La mostra, realizzata insieme alla C.L.A.A.I., rappresenta il primo passo del F.A.A.M. (Forum per l'alleanza degli artigiani del Mediterraneo) che avrà uno sviluppo futuro e coinvolgerà anche gli altri paesi che si affacciano sul Mare Nostrum.

- Dal 15 al 18 e dal 22 al 25 maggio 2014, presso il teatro Sala Fontana di Milano, è andato in scena lo spettacolo *Il mio nome è Milly - ritratto di una diva tra guerre, principi, pop e variété*, di e con Gennaro Cannavacciuolo. Musiche eseguite dal vivo da Vicky Schaetzinger, pianoforte e fisarmonica.

- Dal 20 al 25 maggio 2014, presso il Théâtre de l'Atalante (Paris), si è svolto un importante seminario dedicato alla traduzione teatrale: **Traduire/Transmettre**. In particolare la serata del 23 maggio è stata dedicata al teatro napoletano, con la lettura dei seguenti testi: *La Musique des Aveugles* (La musica dei ciechi) di Raffaele Viviani, traduzione di Valeria Tasca. La traduzione de *La Musique des Aveugles* è pubblicata nel volume: Raffaele Viviani, *Quai d'Embarquement. La musique des aveugles* (Scalo Marittimo, La musica dei ciechi), prefate Franca Angelini, textes français et notes Valeria Tasca, postface Antonia Lezza, Paris, Dramaturgie, 1996; *Dangereusement* (Pericolosamente) di Eduardo De Filippo, traduzione di Huguette Hatem; *Luparella* di Enzo Moscato, traduzione di Arturo Arnone Caruso.

Ritratti

Nell'ambito della rubrica "I volti di Napoli", il quotidiano «la Repubblica» domenica 11 maggio ha dedicato un medaglione a **Maurizio Zanardi**, intellettuale e cofondatore della casa editrice napoletana Cronopio, nonché socio onorario della nostra Associazione. Pier Luigi Razzano apre il suo articolo con la seguente affermazione «Si nasce due volte. Quando una data registra l'evento biologico. Per Maurizio Zanardi, filosofo e cofondatore della casa editrice Cronopio, è il primo ottobre del 1954. E poi una seconda volta quando all'improvviso si squarcia il velo, la visione sulle fondamenta del mondo muta radicalmente. "Potrei dire che fino a quattordici anni ho vissuto. Poi sono stato esistente". Il momento che indica lo strappo, una più cosciente venuta al mondo, è il vento di tempesta che soffia in un anno faticoso. Il 1968, che segna per più di una generazione il prima e il dopo. [...]». Razzano ripercorre gli eventi salienti della vicenda biografica di Zanardi: da giovane studente ginnasiale al sodalizio con il suo maestro e poi grande amico Biagio Di Giovanni, fino alla fondazione nel 1990 della casa editrice Cronopio, che rappresenta una realtà editoriale di grande spessore. (P. L. Razzano, *Maurizio Zanardi. Il filosofo che iniziò a esistere solo nel '68*, «la Repubblica», 11 maggio 2014).

Attore del mese

Fausto Russo Alesi. Nasce a Palermo nel 1973, si diploma come attore nel 1996 presso la Scuola Civica d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Nel 2000 frequenta il Corso Internazionale Itinerante di Perfezionamento Teatrale, direttore artistico Franco Quadri, maestro Eimuntas Nekrosius. Dal 1996 è uno dei soci fondatori dell'"A.T.I.R." (Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca) riconosciuta e finanziata dal Ministero dello Spettacolo. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, quali: nel 2002 il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro; sempre nel 2002 il Premio Ubu come migliore attor giovane; nel 2003 è vincitore del 21st International Fadr Theatre Festival a Thera (Iran) per la migliore interpretazione, premio attribuito dall'I.T.I - International Theatre Institute - Unesco; nel 2004 Premio "Annibale

Da ricordare

- Il 27 e il 28 febbraio 2014 l'Ex Asilo Filangieri di Napoli, in occasione della residenza teatrale **Occhi Gettati** (novembre 2013 - aprile 2014) diretta da Francesco Saponaro a partire dai testi di Enzo Moscato, ha presentato *Ritratto dell'artista da giovane*, due giorni di incontri, seminari e proiezioni con la partecipazione di Enzo Moscato. Giovedì 27: Enzo Moscato, ha incontrato i partecipanti alla residenza teatrale *Occhi Gettati*; venerdì 28 *Ritratto dell'artista da giovane*, un incontro sull'opera del drammaturgo napoletano con Cristina Donadio, Antonia Lezza, Enzo Moscato, Marcello Sannino, Umberto Serra, Francesco Saponaro; a seguire la proiezione dell'edizione televisiva di *Occhi Gettati* di e con Enzo Moscato, regia Umberto Serra (produzione sede Regionale RAI Campania, 1986). Il lungo percorso di ricerca svolto durante la residenza è diventato lo spettacolo *Occhi gettati*, prodotto da Teatri Uniti, che attraversa il mondo alchemico di Enzo Moscato, ed è andato in scena sabato 3 e domenica 4 maggio nel Castello di Manocalzati in provincia di Avellino (nell'ambito del progetto Sistema Irpinia per la Cultura Contemporanea), arricchito dalla preziosa partecipazione dello stesso Moscato, che dà voce ad alcune passionarie memorie, lacerti di esperienze giovanili e ricordi tratti dall'autobiografia *Gli anni piccoli*.

- Dal 25 al 30 marzo 2014, presso la Sala Assoli di Napoli, la "Compagnia Enzo Moscato" ha presentato lo spettacolo **Patria Puttana**, *reading* scenico da *Rondò*, *Luparella* e *'A musica 'e Toledo* di Enzo Moscato. Interpreti: Enzo Moscato, Cristina Donadio, Giuseppe Affinito.

- Il 31 marzo, presso l'Institut Français de Naples (Via Crispi), si è svolta la presentazione del volume: Alain Jaubert, **Une nuit à Pompei**, Gallimard Editore (2008). Interventi di Alain Jaubert e della prof.ssa Annalisa Aruta Stampacchia.

- Nei week-end dal 4 al 6 e dall'11 al 13 aprile 2014 il Circolo Arcas Teatro ha presentato lo spettacolo **'Na lettera pe'tre' 'nnammurati**, da Antonio Petito. Regia di Tonino Taiuti. Interpreti: Marcello Raimondi, Riccardo Citro, Aurelio De Matteis, Maria Rosaria De Liquori, Federica Totaro, Peppe Carosella.

- Il 10 aprile, presso l'Ex Asilo Filangieri di Napoli, si è svolto l'evento **Pudore** di Ariele D'Ambrosio, serata di poesie, musiche, opere. Poesie e voci Ariele D'Ambrosio, Elmerindo Fiore, Mimmo Grasso, Sergio Zuccaro. Musiche per le poesie Andrea Arcella, Davide Carnevale, Giuseppe Agostini, Luca Salvadori, Lucio Maria Lo Gatto. Interventi: Francesco Aquilar *Il pudore in psicoterapia cognitiva e comportamentale*; Nicola Capone *Oltre il comune sentimento del pudore*. In questa occasione è stato presentato il libro *Pudore*, poesia musica arte società civile di Ariele D'Ambrosio. Il libro contiene un CD audio con le poesie lette dai poeti con musica originale; opere di Cinzia Lo Russo, Isabella Ramella, Salvatore Ravo, Susi Provenzale, Tonino Taiuti; fotografie di Alfio Monti Samà, Bruno Roberti, Pietro Migliaccio, Salvatore Esposito.

- Il 12 aprile, presso il Museo Duca di Martina in Villa Floridiana di Napoli (via D. Cimarosa, 77), si è svolta la conferenza-seminario della prof.ssa Annalisa Aruta Stampacchia, dal titolo **Seduzione e meccanismi indiscreti nell' 'art de s'habiller' del Settecento**. L'incontro ha chiuso il ciclo di conversazioni, dal titolo *L'imprevedibile profondità della leggerezza. Conversazioni in Floridiana tra arte, letteratura e musica nel '700*.

- Il 6 maggio 2014, presso l'Ex Asilo Filangieri, si è svolto l'incontro su Carmelo Bene a cura di Maurizio Zanardi, dal titolo **Bene non comune**.

- Nell'ambito della rassegna "Paesaggi musicali. La musica intorno a noi. Paesaggi costruiti dalle note e note ispirate dai paesaggi", presso l'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello, il 10 maggio è andato in scena lo spettacolo **Come si canta a Napoli** con Lello Giulivo.

- Successo di pubblico e grande partecipazione alla mostra-evento **Salerno - Tunisi, viaggio sulle rotte della ceramica mediterranea**, a cura di Claudia Bonasi e Antonio Dura (9-11 maggio). Immagini di forte impatto, terracotte dalle forme arcaiche e ceramiche tunisine dalle incantevoli *nuances* tradizionali – il verde, il giallo e il blu – in una cornice di grande fascino

di Anna Scannapieco, Venezia, Marsilio, 2013; **Siro Ferrone**, *La Commedia dell'Arte. Attrici e attori italiani in Europa (XVI-XVIII secolo)*, Torino, Einaudi, 2014; **Alessandro Fersen**, *Critica del teatro puro*, a cura di Clemente Tafuri e David Beronio, Genova, AkropolisLibri-Le Mani, 2013; **Antonio Grieco**, *Antonio Neiwiller, il clandestino*, «NapoliMonitor», n. 56, novembre-dicembre 2013, pp. 16-17, in <http://napolimonitor.it/2014/02/26/24832/antonio-neiwiller-il-clandestino.html>; **Marco Paolini**, *ITIS Galileo*, Torino, Einaudi, 2013 (libro con DVD); **Alfio Petri**, *Spigolature. La vita dei teatri e i teatri della vita*, «LiminaTeatri.it. Rivista sui teatri contemporanei», in <http://www.liminateatri.it/spigolature.htm>; **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, *La sirena*, introduzione di Gioacchino Lanza Tomasi, Milano, Feltrinelli, 2014 (cofanetto libro con CD *Giuseppe Tomasi legge "La sirena"*).

Una finestra sull'Editoria

- La rivista trimestrale diretta da Guido D'Agostino, «**Meridione. Sud e Nord nel mondo**», dedica il fascicolo 4 del 2013 al grande intellettuale e drammaturgo napoletano Roberto Bracco: *Omaggio a Roberto Bracco*, a cura di Giulia Buffardi (a. XIII, n. 4, Ottobre-Dicembre 2013, ESI). Scritti di: Patricia Bianchi, Giulia Buffardi, Guido D'Agostino, Aurelia Del Vecchio, Antonio Grieco, Pasquale Iaccio, Antonia Lezza, Maria Teresa Antonia Morelli, Mario Prisco, Pasquale Sabbatino, Giuseppina Scognamiglio, Francesco Soverina.

- Il mensile diretto da Maricia Boggi, «**Ridotto**», ospita nella sezione "Libri" l'intervento di Vincenzo Albano in occasione della presentazione a Roma, il 7 marzo 2014 presso la Biblioteca Casa dei Teatri (diretta da Maria Letizia Compatangelo), del Quaderno VI della nostra Associazione (...*E poi sono morto. La drammaturgia non postuma di Francesco Silvestri*, Libreria Dante&Descartes, 2013). L'intervento di Albano, inoltre, è corredato da una breve scheda critica di Emanuela Ferrauto («**Ridotto**», n. 4-5, Aprile-Maggio 2014, pp. 22-23).

Audiolibro

- *La fedeltà del cane* di Luigi Pirandello *letto da Silvia Ajelli*, Emons, 2013.

- *Le più belle novelle del Decameron* di Giovanni

Boccaccio *letto da Alessandro Benvenuti*, Emons, 2013.

- *Sonetti* di William Shakespeare *letto da Stefano Accorsi*, Emons, 2014.

Recensione/Libro

JAN FABRE, *Giornale notturno (1978-1984)*, a cura di Franco Paris,

Napoli, Cronopio, 2013. Coreografo, performer, regista teatrale e scenografo, il belga Jan Fabre è senza dubbio uno degli artisti visivi più originali nell'ambito della ricerca artistica, che agli inizi degli anni Ottanta ha proposto un modo fortemente innovativo e totale di reinventare lo spazio scenico e di condurre lo sguardo dello spettatore. Nella collana "Tessere", la casa editrice Cronopio pubblica il suo singolare diario, dal titolo *Giornale notturno*, scritto tra il 1978 e il 1984. La lettura delle pagine del diario offre un autoritratto dell'artista avversario ventenne che – come annota Franco Paris nell'introduzione – «si rivela di volta in volta visionario, disarmante e scaltro, pungente e commovente, provocatorio ed esitante, sovversivo e orgoglioso della propria tradizione figurativa fiamminga». Nella sua breve e incastata scrittura «Jan Fabre alterna manifestazioni di sintonia e affinità a strali velenosi nei confronti di artisti, uomini di teatro, intellettuali, borghesi, ma anche di intere comunità e popolazioni». Numerose sono le città in cui ha soggiornato Fabre – citate nel diario – da Anversa a Parigi, da New York a Napoli, da Amsterdam a Venezia, che rappresentano quasi una sorta di itinerario della sua ricerca di compagni di lotta per la sua sperimentazione artistica che tende a oltrepassare le barriere espressive.

Proprio all'artista belga il 27 e il 28 maggio 2014, il Piccolo Teatro di Milano ha dedicato la rassegna "Maratona Jan Fabre" con due spettacoli manifesto del repertorio dell'artista belga: *The Power of Theatrical Madness* (Il potere della follia teatrale) del 1984 e le 8 ore dello storico spettacolo "monstrum" del 1982 *This is Theatre like it was to be expected and foreseen* (Questo è teatro come ci si doveva aspettare e prevedere).

Recensione/Spettacolo

Il 27 maggio
2014 il Museo
Cappella

Sansevero di Napoli apre le porte al teatro. La rassegna "MeravigliArti", che vede il susseguirsi di eventi legati alla letteratura, al teatro, alla musica e all'arte, in scena dal 13 maggio al 3 giugno, omaggia un artista d'eccezione: **Roberto Herlitzka**. Il grande attore calca la scena del piccolo palco inserito all'interno della meravigliosa *location* della celebre Cappella napoletana. Pubblico gremito per una serata caratterizzata dalla grande eleganza, ma soprattutto dalle arti, visive, sceniche, musicali e letterarie. Il tutto all'interno di un evento unico. Herlitzka torna in scena nella città di Napoli, con lo spettacolo *Il soccombente*, per la regia di Nadia Baldi e la riduzione di Ruggero Cappuccio. Sul palcoscenico, accanto all'attore, un'ottima interprete, Marina Sorrenti. Accurato studio su uno degli esempi più importanti della letteratura novecentesca europea, Thomas Bernhard e il suo testo *Il soccombente*, vengono attentamente analizzati per realizzarne un adattamento per la scena. La storia di due giovani pianisti, Werthimer e lo stesso autore-io narrante, che giunti a Salisburgo ascoltano le note del virtuoso pianista Glenn Gould, giovanissimo canadese. L'incontro con questo artista cambierà l'esito delle loro vite e delle loro carriere. I tre, allievi di Horowitz durante un corso estivo, dopo gli otto anni vissuti a contatto con la dura disciplina del Mozarteum e della Wiener Akademie, diventano punti indispensabili di un'unica vita dedicata all'arte. Ma non parliamo di banale racconto biografico, bensì di un profondo concetto di arte, mescolato alla psicanalisi, alla filosofia e alla figura del "genio" che è complessa e di grande difficoltà espressiva, soprattutto nel passaggio da un testo letterario a quello drammaturgico. Il narratore e l'amico Werthimer ascoltano Glenn Gould: virtuosismo eccelso, accanimento didattico; l'artista canadese si spinge ai limiti della sopravvivenza, fino a trascorrere mesi in clausura da studio, fino ad ammalarsi, fino a raggiungere la fama nell'Olimpo pianistico, fino a suonare le Variazioni Goldberg, trascinando nel vortice i due giovani. La genialità e bravura del canadese distruggono le aspettative dei due amici: Werthimer si uccide, il narratore si chiude in isolamento. Ma ciò che evidenzia maggiormente la trasformazione dei due giovani è l'atto del disfarsi del proprio strumento, il pianoforte. Non si tratta del racconto di una sconfitta, bensì, dell'accettazione di una divinità artistica che è impossibile da raggiungere e da superare. I grandi artisti soccombono alla verità: qualcun altro ha raggiunto l'apice della perfezione. Che ciò sia plausibile o meno, bisogna osservare con gli occhi di un'epoca altra e con l'attenzione per il sublime artistico; soccombere significa anche diventare prigionieri di ciò che si crea, dell'idea di perfezione, della consapevolezza di una sconfitta che non è mai stata considerata a priori. Scontro profondo tra ammirazione, invidia e disfatte: impossibile per un artista sopravvivervi. Anche Gould morirà, a 51 anni, ma di morte naturale, all'insegna di una vita dedicata solo al suo strumento e alla sua musica. "Pensai, mentre entravo nella locanda", frase ossessivamente ripetuta durante la performance teatrale e pronunciata dal narratore nel testo letterario. Pensava alla coincidenza dell'età di morte, all'evoluzione dell'arte, alle vite cambiate. Un "quasi-incipit", il "pensai" è ossessivo, iterato, incombente, terrificante, all'interno dello spettacolo. Frase affidata ad una presenza femminile, assente nel testo originario, interpretata in scena da Marina Sorrenti. La donna, quarto elemento invisibile ma immagine reale della follia artistica, è vittima delle fobie e della violenza riversata dal fratello Werthimer, le cui ossessioni esplodono dopo aver subito il trauma interiore davanti alle capacità di Gould. La scena viene collocata in una *location* inconsueta: il palcoscenico, tappezzato da

lavagne scure su cui i due attori segnano tratti infantili e disegni stilizzati, durante il procedere del racconto, è oscuro. Stanza serrata, claustrofobica e mentale, mostra al centro una sedia su cui l'attrice si inerpica, si attorciglia, si contorce, sempre di più, alle parole del narratore. Il flusso verbale affidato alla voce di Herlitzka sembra scorrere tra le dita, inesorabile, tra le pareti roccose dai putti in stucco, tra i marmi policromi, tra le venature del Cristo Velato. Parole che scorrono in musica e tra la musica, che volano e si muovono come quelle delle pagine sfogliate velocemente o divorate nella lettura. Stupende le musiche, quelle originali di Marco Betta, che rendono l'intero spettacolo suggestivo, inquietante, elegantissimo. Inutile sottolineare l'enorme bravura dell'attore, il silenzio che echeggia tra le volte della cappella, l'atmosfera creata. A conclusione di questa importante replica napoletana, Herlitzka viene insignito del "Premio Poesio", assegnatogli dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, consegnato dal Presidente Giulio Baffi, in presenza di alcuni giovani critici teatrali, soci dell'Associazione.

Emanuela Ferrauto

Concorsi

Il Comune di Formia (LT) in collaborazione con l'Istituto SS. Annunziata e la Fondazione Alzaia bandisce il **Premio Internazionale Vittorio Foa** per tesi di laurea magistrale/dottorato di ricerca, composizioni (poesia, racconti, saggi teatrali...), cortometraggi, reportage fotografici sulla storia del '900. Attraverso la figura di Vittorio Foa, uno dei personaggi più emblematici del secolo scorso, si intende favorire la valorizzazione dello studio della storia del Novecento; stimolare la ricerca ed incentivare gli studi sulla recente storia politica italiana ed internazionale; promuovere nelle nuove generazioni il piacere della lettura, in particolare di storie di vita di protagonisti del Novecento e incoraggiare la riflessione critica e storica. Scadenza: 11-07-2014. Bando e regolamento su www.premiovittoriofoa.it

Iniziative

Sky Arte HD (canali 120 e 400), a partire dal 7 marzo, ogni venerdì alle ore 21.00 trasmette un nuovo programma sul teatro intitolato **Camerini**, che racconta la strada metaforicamente percorsa dall'attore per arrivare sul palco. *Camerini* entra nel camerino, da sempre il luogo simbolico di transizione, ovvero del processo metaforico in cui l'attore si appresta a uscire dal proprio corpo per incarnare il personaggio. Il programma – che svela gli stati d'animo, i pensieri e i rituali degli attori a teatro "prima che si alzi il sipario" – è presentato dall'attore e regista Marco Baliani, ideatore della trasmissione.

Appuntamenti

- Dal 11 al 13 luglio 2014, presso "B-giù basso di produzione artistica" (Largo Proprio d'Arianello, 12 - Napoli), si svolgerà **Esplosioni**, il laboratorio condotto da Elena Buccì nell'ambito del programma AltaAttenzione - Incontri di Alta Formazione per i mestieri dell'Arte e della Scena, un progetto di "Manovalanza" ideato da Adriana Follieri e Davide Scognamiglio, dedicato nella sua prima edizione alla città di Napoli. Per info: www.lebellebandiere.it/esplosioni.html
- Nell'ambito dei corsi internazionali di perfezionamento musicale, organizzati dall'Accademia Musicale Jacopo Napoli di Cava de' Tirreni, dal 19 al 22 agosto 2014 il maestro Pasquale Scialò terrà il laboratorio sulla canzone napoletana, dal titolo **La canzone che bagna il mare. Storie, forme e matrici della canzone napoletana**. Progettato e condotto da Pasquale Scialò, con la partecipazione di Pietro Quirino, è un laboratorio esperienziale sulla canzone napoletana per cantanti, strumentisti, compositori, musicologi, appassionati di tematiche storico-musicali. Nel corso degli incontri si suona, si canta, si ascolta musica dal vivo, si proiettano documenti rari che raccontano le storie di un bene immateriale dell'umanità. Per info: www.jacoponapoli.it